



Regione Umbria

Giunta Regionale

ALLEGATO 2

Rep.interno n. 82 del 17.05.2019 – Uffici di Terni

ALLEGATO SCARICHI – DILAVAMENTO PIAZZALI

Oggetto: Ditta IP SERVICES S.R.L. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **INDUSTRIALE contenente sostanze pericolose** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che il Sig. Alfonsi Simone, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta IP SERVICES S.R.L. (P.I. 06303151002), esercente attività di distribuzione carburanti per autotrazione, sita nel Comune di Perugia (PG) – Loc. Colombella, S.S. 298 Km. 39+939, con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAP del Comune di Perugia (PG) in data 04.09.2018 prot. n. 0183568 e successive integrazioni, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59, per l'insediamento produttivo suddetto (Fg. 183 P.la 209);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Collettore ANAS), delle acque reflue di tipo industriale contenenti le sostanze pericolose: Rame, Zinco, Oli minerali persistenti e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti, provenienti dal dilavamento dei piazzali, mediante impianto di depurazione, come da planimetria allegata all'istanza;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni emesso dall' A.R.P.A. Umbria – Area Dipartimentale Umbria Nord – Distretto di Perugia, acquisito dalla Regione Umbria con prot. n. 0092436 del 10.05.2019, per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: Oli minerali persistenti e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Cadmio, Rame, Zinco, Piombo, Cromo totale, Benzene ;

VISTO il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica regionale:”Disciplina degli scarichi delle acque reflue” approvata con DGR 19 settembre 2018, n. 1024;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la DGR 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto:” Piano di Tutela delle Acque – Aggiornamento 2016-2021”;

VISTA la documentazione per l’istanza di autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Ing. Conti Laura Maria;

ACCERTATO che l’istanza presentata dalla ditta IP SERVICES S.R.L. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell’art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell’art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta IP SERVICES S.R.L. (P.I. 06303151002), con sede legale in Via Salaria n. 1322 nel Comune di Roma (RM), dell’autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Collettore ANAS) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: Oli minerali persistenti e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Cadmio, Rame, Zinco, Piombo, Cromo totale, Benzene, costituite dalle acque reflue provenienti dal dilavamento dei piazzali del distributore carburanti sito in Loc. Colombella, S.S. 298 km. 39+939 nel Comune di Perugia (PG) (Fig. 183 P.lla 209) (PV 41362), mediante impianto di depurazione, come da planimetria allegata all’istanza, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- L’effluente in uscita dal sistema di depurazione dovrà essere conforme ai limiti di emissione indicati nella Tabella 3 dell’Allegato 5 alla Parte Terza del D.to Lgs. 152/2006 e s.m. e i. (scarico in acque superficiali);
- I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- L’efficienza depurativa dell’impianto di trattamento dovrà essere monitorata attraverso l’esecuzione di analisi con frequenza annuale, per la ricerca dei seguenti parametri: *Ph, Conducibilità, COD, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Azoto Ammoniacale, Solfati, Fosforo Totale, Cloruri, Tensioattivi Totali, Fenoli, Solidi sospesi totali, Oli minerali persistenti, Idrocarburi Totali, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Benzene e Test di Tossicità*, al fine della valutazione del rispetto dei valori limite di cui alla Tab. 3, Parte terza allegato 5 del D.to Lgs. 152/06 e s.m.e i.
- Annualmente la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e all’Area Dipartimentale ARPA Umbria Nord – Distretto di Perugia, apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui al punto precedente. La Regione potrà procedere all’aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora dalla comunicazione emerga che l’inquinamento provocato dall’attività e dall’impianto è tale da renderlo necessario;
- Qualora dalle analisi di controllo prescritte venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nella Tabella 5, dell’All.to 5 Parte III del D.to Lgs. 152/2006 e s.m. e i. al di sopra del limite di rilevabilità analitico, il Gestore

dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, per il successivo aggiornamento dell'AUA;

- Il sistema di trattamento delle acque reflue dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando tempestivamente alla Regione Umbria e all'Area Dipartimentale ARPA Umbria Nord, Distretto di Perugia, eventuali anomalie;
- Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e in qualsiasi periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- I rifiuti prodotti dalle operazioni di manutenzione e pulizia dell'impianto dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa vigente;
- Nel caso di modifiche apportate all'impianto da cui derivi uno scarico avente caratteristiche quantitativamente e/o qualitativamente diverse, il Gestore dovrà darne comunicazione agli enti competenti e richiedere nuova autorizzazione nei termini di legge;
- I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria, dovranno essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- Provvedere allo smaltimento dei fanghi e degli oli accumulati e all'osservanza delle attività finalizzate al mantenimento dell'efficienza del depuratore, vista la dichiarata mancata rimozione dei fanghi dal depuratore da parte della gestione precedente e gli accorgimenti previsti dal manuale di manutenzione.

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 comma 1 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.